

L'impatto dell'EU-ETS sulle traiettorie di carriera e di reddito dei lavoratori: Evidenze dalle imprese manifatturiere italiane

Questo articolo analizza l'impatto dell'EU Emissions Trading Scheme (EU-ETS) sugli esiti individuali nel mercato del lavoro dei lavoratori impiegati nelle imprese manifatturiere italiane. Utilizzando dati amministrativi employer–employee dal 2000 al 2019, lo studio rileva che i lavoratori nelle imprese soggette all'EU-ETS hanno sperimentato salari più elevati, un maggior numero di settimane lavorate e una maggiore stabilità occupazionale rispetto a lavoratori simili impiegati in imprese non regolamentate. Tuttavia, i lavoratori espulsi—soprattutto quelli ricollocati nello stesso settore—hanno affrontato perdite in termini di reddito e partecipazione. L'analisi mostra inoltre che la politica ha migliorato la qualità delle imprese e il processo di assortimento tra imprese e lavoratori, con benefici più marcati per impiegati white-collar, lavoratori con bassa anzianità e individui altamente qualificati. Questi risultati evidenziano l'importanza di gestire gli effetti distributivi per sostenere l'accettazione delle politiche climatiche.

EN: The impact of the EU-ETS on the career and earnings trajectories of workers: Evidence from Italian manufacturing firms

This paper examines the impact of the EU Emissions Trading Scheme (EU-ETS) on individual labour market outcomes of workers employed in Italian manufacturing firms. Using administrative matched employer–employee data from 2000 to 2019, the study finds that workers in EU-ETS firms experienced higher wages, more weeks worked, and greater job stability compared to similar workers in non-regulated firms. However, displaced workers—especially those re-employed in the same sector—faced earnings and participation losses. The analysis also shows that the policy improved firm quality and worker sorting, with stronger benefits for white-collar, low-tenured, and high-skilled workers. These findings highlight the importance of managing distributional effects to support climate policy acceptance.